

Padova 1. VI 1917

Care Professori,

Restituisco, ringraziando, i volumi
24, 54 e 55 del "Bull. Soc. Bot. France",
e tetterey, invece, il vol. 3 dove vi è
molto latino e greco da decifrare.

Sono scritti per una vostra allieva
che presenterà nell'adunanza
del' Acad. Tom.-Temb.-Istrianica
l'onomastica prossima una nota
sulla variazione del *Fern* nella
Chamaecypis humilis e nel *Trachypogon*
pus excelsa ed un ottimo esempio
di insorgenza di infiorescenza monoi-
che e di fiori ermafroditi e lo

ba offerto un esemplare di questa
ultima specie che da un venten-
nio almeno riproduce il frutto quasi
ogni anno. Il dott. Helmsky
presenta la nota sulle presenze
dell'Serenojora Radix e sulle
differenziazioni che essa induce sulle
Petriche (Chamomilla). Il
Molliard l'ha trovata in Francia,
ma su vetrichi inodora e
toca sulle variazioni. Il numero
dei fiori ligulari che forma il
testo più interessante. Nel suddetta
nota. Recentemente fu rap-
porta ad Antibes e quasi di quasi

ai empurri del Nizzardo!

Io presenterei la memoria sull'
intossicamento prodotto dal Thapsi
allicium (che il Dolgon segnò
già come rivadente un ventennio
fa nel Boleone!) e su cui ho
avuto parecchie altre pag. stor.

Nell'atto d'invio.

Saluti ed auguri della
aff

A. Bigini

P.S. Ho la memoria del Trotter
e il volume del Bozzi, 1° degli
"Studi sulla flora e vita delle piante
delle Libie"

Sono in grado di rimandarle anche il vol. 3°